

# Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione

CONFERMATO PER IL TRIENNIO 2023 - 2025

**CONSORZIO PLEMMIRIO**

# Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione

---

CONFERMATO PER IL TRIENNIO 2023 - 2025

## Indice

### Introduzione

#### Finalità, funzioni e organizzazione del Consorzio Plemmirio

Finalità

Funzioni

Struttura organizzativa

### Premessa metodologica

#### SEZIONE ANTICORRUZIONE

La premessa specifica

Attività esposte a corruzione, grado e misure di contenimento del relativo rischio

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Formazione, controllo e prevenzione del rischio

Rotazione degli incarichi

Relazione sull'attività svolta

#### SEZIONE TRASPARENZA

La premessa specifica

Obiettivi strategici in materia di trasparenza

Performance

Individuazione dei contenuti destinati alla pubblicazione

Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti

Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo

Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

## Introduzione

### Finalità, funzioni e organizzazione del Consorzio Plemmirio

Il Consorzio Plemmirio è costituito, paritariamente, dal Comune di Siracusa e dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa -*ex Provincia Regionale di Siracusa*- ed è stato istituito per la gestione dell'area marina protetta del Plemmirio.

#### Finalità

Le attribuzioni del Consorzio discendono direttamente dal decreto istitutivo dell'area marina protetta del Plemmirio -risalente al settembre del 2004 e pubblicato nel febbraio 2005- e dal relativo regolamento di organizzazione intervenuto nel 2009. Esse si concentrano nella missione di salvaguardia e valorizzazione dell'area nel cui ambito sono perseguite, specificatamente, le finalità che seguono:

- a) la protezione ambientale dell'area marina interessata;
- b) la tutela e la valorizzazione delle risorse biologiche e geomorfologiche della zona, ivi inclusa quella contigua;
- c) la diffusione e la divulgazione della conoscenza dell'ecologia, della biologia, degli ambienti marini e costieri dell'area marina protetta e delle caratteristiche ambientali e geomorfologiche della zona;
- d) l'effettuazione di programmi di carattere educativo per il miglioramento della cultura generale nel campo dell'ecologia e della biologia marina;
- e) la realizzazione di programmi di studio, di formazione e ricerca scientifica nei settori dell'ecologia, della biologia marina e della tutela ambientale, al fine di assicurare la conoscenza sistematica dell'area;
- f) la promozione di uno sviluppo socio-economico compatibile con la rilevanza naturalistica dell'Area anche privilegiando attività tradizionali locali già presenti;
- g) la fruizione dell'area marina protetta da parte di categorie socialmente sensibili quali i bambini e le persone diversamente abili.

#### Funzioni

In tale cornice generale, il Consorzio Plemmirio assolve, in particolare, alle funzioni che sono puntualmente stabilite dai citati provvedimenti di istituzione e di organizzazione dell'area.

Il Consorzio, pertanto, nelle forme prescritte:

1. rileva, verifica e segnala all'Autorità Marittima competente le attività non consentite;
2. svolge direttamente o affida a terzi le attività di servizio, nonché concorre, ove possibile, alle attività di soccorso e sorveglianza coordinate dall'Autorità Marittima competente;
3. autorizza:
  - I. *le attività di ricerca scientifica, verificandone i risultati finali e curandone la raccolta sistematica;*
  - II. *le riprese fotografiche, cinematografiche e televisive professionali, a scopo commerciale o con fini di lucro, determinando, ove necessario, le occorrenti misure di tutela degli habitat e delle specie;*

- III. *le immersioni subacquee individuali o di gruppo e le visite guidate subacquee, con o senza autorespiratore, con predeterminazione degli orari e dei siti;*
  - IV. *l'ormeggio di unità da diporto nei siti ed ai gavitelli appositamente approntati;*
  - V. *l'ormeggio agli appositi gavitelli di unità navali impiegate per attività di pescaturismo, trasporto passeggeri e visite guidate;*
  - VI. *la navigazione a motore ai mezzi di trasporto ed alle unità navali adibite alle visite guidate, con modalità concertate con l'Autorità Marittima in caso di navigazione entro 100 metri dalla costa;*
  - VII. *la piccola pesca artigianale alle imprese aventi sede legale nel comune di Siracusa alla data del 24 febbraio 2005 di entrata in vigore del decreto istitutivo;*
  - VIII. *l'attività di pesca ricreativa, ivi incluse le gare, previo contingentamento del numero massimo di autorizzazioni e del criterio di preferenza per i residenti in comune di Siracusa;*
4. autorizza, inoltre:
    - I. *relativamente alla pesca subacquea, la detenzione e il trasporto di attrezzi;*
    - II. *relativamente alla pesca ricreativa, il transito di unità navali con attrezzi da pesca e quantitativi di pescato diversi o superiori dai limiti regolamentari;*
  5. effettua il monitoraggio e adegua la disciplina:
    - I. *delle attività subacquee;*
    - II. *della pesca professionale, con riferimento alle modalità di prelievo delle risorse ittiche;*
    - III. *della pesca ricreativa, anche disponendo periodi di fermo biologico;*
    - IV. *delle attività di ancoraggio;*
  6. affida a istituti, enti, associazioni, strutture universitarie o altri organismi esterni di adeguata qualificazione, nonché ad esperti di comprovata specializzazione incarichi per programmi di ricerca scientifica e per le finalità di monitoraggio e gestione dell'area marina protetta;
  7. consente il libero esercizio, promuovendone i relativi standard di sicurezza, dell'attività di balneazione, nonché della navigazione a vela, a remi, a pedali o con propulsori elettrici, salvo che nella zona di massima protezione naturalistica;
  8. cura la divulgazione e l'osservanza del codice di condotta prescritto per le immersioni e le visite guidate subacquee;
  9. individua e concorre all'approntamento dei siti per impianti di ormeggio a supporto delle immersioni e delle visite guidate subacquee;
  10. acquisisce, presso i soggetti autorizzati, informazioni specifiche finalizzate al monitoraggio dell'area marina protetta;
  11. accredita i centri di immersione di cui autorizza le visite guidate subacquee, anche per le persone disabili;
  12. verifica i requisiti di eco-compatibilità delle unità navali adibite al trasporto passeggeri ed alle visite guidate subacquee;
  13. relativamente alla navigazione da diporto, disciplina, ove necessario, gli accessi ai punti di approdo e la distribuzione degli spazi attinenti, anche concorrendo ad attrezzare idonei corridoi di atterraggio;
  14. stabilisce, se necessario in funzione delle esigenze di tutela ambientale, il numero massimo delle unità adibite al trasporto passeggeri ed alle visite guidate;
  15. predispone e fornisce, compatibilmente con le risorse di bilancio e quando previsto, materiale informativo;
  16. relativamente alle autorizzazioni alle attività consentite:
    - I. *ne pubblica sul proprio sito istituzionale le procedure per il rilascio e gli eventuali provvedimenti di interdizione;*

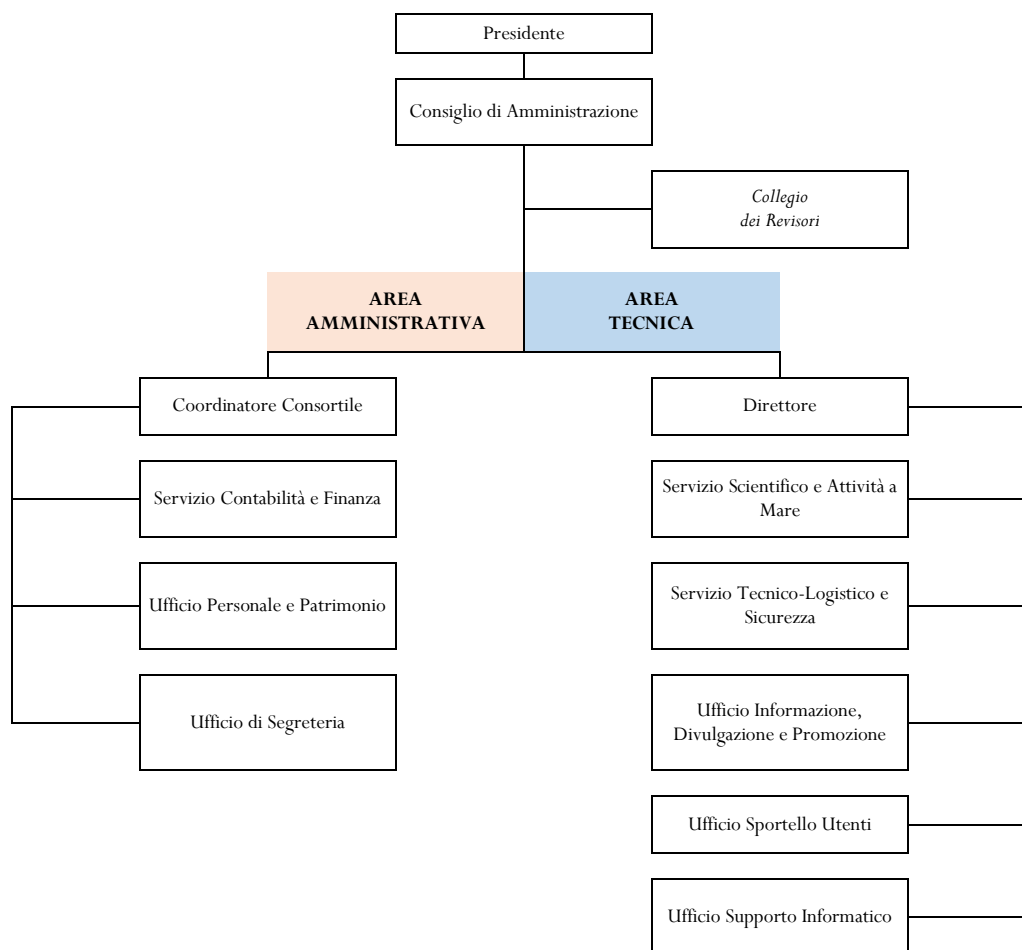
- II. *determina l'entità dei corrispettivi previa autorizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;*
  - III. *istruisce, accoglie o rigetta le istanze finalizzate al rilascio, nonché accerta il preventivo versamento dei corrispettivi nelle misure previste;*
  - IV. *svolge, a campione, indagini conoscitive per la verifica delle dichiarazioni rese dai presentatori delle istanze;*
  - V. *sospende o revoca le autorizzazioni già rilasciate, ovvero ne rigetta la richiesta di rilascio, con provvedimento motivato;*
  - VI. *prevede condizioni preferenziali per le autorizzazioni all'esercizio di attività d'impresa nei confronti di soggetti disponibili a formalizzare, in apposite convenzioni, il contenimento delle tariffe per servizi erogati agli utenti;*
17. incarica i soggetti per la gestione dei servizi di ormeggio e la riscossione sul posto dei corrispettivi per l'autorizzazione alla sosta;
  18. redige la relazione annuale sullo stato dell'area marina protetta in base ai risultati del monitoraggio delle condizioni ambientali e socio-economiche;
  19. verifica, a cadenza triennale, l'adeguatezza delle disposizioni e delle diverse discipline concernenti l'area marina protetta e ne propone gli opportuni aggiornamenti al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
  20. verifica la pubblicità, nelle forme previste, del decreto istitutivo e del regolamento di organizzazione;
  21. dispone la sospensione di eventuali attività in conseguenza delle quali sia accertata la modificazione dello stato dell'ambiente e dei luoghi, e ordina, in ogni caso, la riduzione in pristino o la ricostituzione di specie vegetali o animali a spese del trasgressore;
  22. irroga le sanzioni in riferimento alle violazioni delle disposizioni concernenti l'area marina protetta, salvo che i fatti siano disciplinati diversamente o costituiscano reati.

Relativamente all'uso del demanio marittimo, il Consorzio Plemmirio:

- a) formula l'intesa prevista per i procedimenti concessori nei confronti delle amministrazioni competenti;
- b) effettua la ricognizione dei documenti, anche catastali, del demanio marittimo e delle relative concessioni;
- c) formula l'intesa relativamente agli interventi di manutenzione o messa in sicurezza delle opere e degli impianti previsti dagli strumenti di programmazione territoriale, nonché ai programmi di gestione integrata della fascia costiera.

### Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Consorzio Plemmirio, da ultimo articolata con la deliberazione n. 33 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 giugno 2014, risulta sintetizzata nel prospetto che segue:



Come precisato dalla citata deliberazione

- preposto all'Area Tecnica è il Direttore a norma dell'articolo 11 dello statuto;
- preposto all'Area Amministrativa è il Coordinatore Consortile a norma dell'articolo 15 dello statuto.

È da precisare, infine che il Consorzio Plemmirio opera con personale distaccato dagli enti consorziati che, pertanto, ne mantengono la gestione per tutti gli istituti contrattuali e per gli aspetti connessi, salvo che per l'impiego specifico alle funzioni consortili che è di competenza degli organi statutariamente preposti. Si deve, in ultimo, riferire del Nucleo di Polizia Locale -a servizio delle funzioni di sorveglianza dell'Area Marina Protetta del Plemmirio- che, ancorché non inserito nell'organigramma dell'Ente, ne risulta affidatario di specifiche competenze in materia di controlli e sanzioni.

## PREMESSA METODOLOGICA

Il presente Piano, elaborato in linea con gli indirizzi recati dal Piano Nazionale Anticorruzione 2017 approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, integra ed unifica, come previsto dalla nuova disciplina introdotta con il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sia il

**piano triennale di prevenzione della corruzione**

che il

**programma triennale della trasparenza e dell’integrità.**

Scopo del presente documento, di conseguenza, è di stabilire per il Consorzio Plemmirio gli obiettivi strategici di contrasto alla corruzione, ponendo proprio la trasparenza degli atti a fondamento della prevenzione di possibili condotte illegali e garantendo i termini dell’accesso civico a dati e documenti secondo le più recenti disposizioni di adeguamento del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Piano si articola, quindi, in due distinte sezioni, titolate una **ANTICORRUZIONE** e l’altra **TRASPARENZA**; in termini di raffronto con i precedenti documenti, poi, garantendo la continuità dell’azione e il costante adeguamento al quadro normativo vigente, apporta talune specificazioni che provengono dall’esperienza concretamente maturata e dall’approfondimento di materie e questioni connesse.

Va sottolineato, inoltre, in linea generale, che il Piano risente della sostanziale assenza di criticità rilevate e di una consolidata correttezza gestionale che, pur non eliminando il rischio corruttivo in assoluto, costituisce comunque un deterrente significativo e un argine tutt’altro che secondario a condotte amministrative che manifestino tendenza a deviazioni ingiustificate e, perciò, sospette. A ciò si associa una consistenza organica assai modesta (n. 8 unità complessive di personale di ruolo) e una organizzazione improntata, per necessità funzionali imprescindibili, allo schema ripartito, anche sul piano dell’attività di verifica e controllo, nella doppia area tecnica ed amministrativa.

Alla redazione del presente Piano assolve il Coordinatore Consortile che assume le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza secondo la riformata disposizione contenuta al comma 7 dell’articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190.

## SEZIONE ANTICORRUZIONE

### La premessa specifica

Il contrasto alla corruzione ed alle scaturenti condotte illegali di dipendenti infedeli costituisce obiettivo strategico essenziale di ogni organizzazione ma assume una connotazione di ben più ampio significato per le amministrazioni pubbliche la cui missione coincide con il benessere della comunità amministrata e non tollera comportamenti che non solo non siano osservanti delle leggi e dei regolamenti ma anche che non siano improntati a rettitudine personale e correttezza professionale.

### Attività esposte a corruzione, grado e misure di contenimento del relativo rischio

Le attività del Consorzio Plemmirio potenzialmente esposte al rischio di corruzione attengono, in particolare, ai seguenti procedimenti:

1. autorizzazioni alle attività consentite in Area Marina Protetta a norma del decreto istitutivo e del relativo regolamento di esecuzione:

1.1. *grado di rischio: MEDIO*

1.2. *misure per il contenimento del rischio:*

1.2.1 *CONTROLLO A CAMPIONE CONCERNENTE IL POSSESSO DEI REQUISITI PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI, IN PARTICOLARE PER QUELLE PER LE QUALI SONO PREVISTE RIDUZIONI DEI CORRISPETTIVI*

1.2.2 *VERIFICA FREQUENTE DELLE ENTRATE FINANZIARIE DERIVANTI DAL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E CONTROLLO DEGLI ALLINEAMENTI CON LE AUTORIZZAZIONI EFFETTIVAMENTE RILASCIATE*

2. sanzioni amministrative e relativo contenzioso:

1.1 *grado di rischio: BASSO*

1.2 *misure di contenimento del rischio:*

2.2.1 *ESAME CONGIUNTO DELLE FATTISPECIE E DEI SINGOLI CASI CONCRETI DIRETTAMENTE CON GLI ORGANI DI POLIZIA*

2.2.2 *CONTROLLO RAFFORZATO IN CASO DI RICORSO DEI SOGGETTI SANZIONATI E PARTICOLARE OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DEGLI EVENTUALI ATTI DI ARCHIVIAZIONE*



3. intese sui provvedimenti di concessione demaniale:
  - 1.1 *grado di rischio: MEDIO*
  - 1.2 *misure di contenimento del rischio:*
    - 3.2.1 *ISTRUTTORIA COLLEGALE DELLE ISTANZE*
    - 3.2.2 *PREVISIONE ED ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA DI CONTROLLI FINALIZZATI ALLA EFFETTIVA OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI DI NATURA AMBIENTALE*
  
4. pareri in ordine a opere e/o interventi con impatti potenziali sul demanio marittimo e sull'ambiente marino-costiero sottoposto a regime di protezione:
  - 4.1. *grado di rischio: ALTO*
  - 4.2. *misure di contenimento del rischio:*
    - 4.2.1 *ISTRUTTORIA COLLEGALE DELLE ISTANZE CON APPROFONDIMENTI MIRATI ALLE SINGOLE FATTISPECIE DI IMPATTI*
    - 4.2.2 *VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI E ADOZIONE DEI CONTROLLI EX ANTE ED EX POST*
  
5. valutazione in ordine alla concessione di benefici anche in relazione all'esonero da obblighi, alla gradazione di divieti e a deroghe compatibili con il regime di salvaguardia dell'Area Marina Protetta:
  - 5.1. *grado di rischio: MEDIO*
  - 5.2. *misure di contenimento del rischio:*
    - 5.2.1 *ISTRUTTORIA COLLEGALE DELLE ISTANZE ED ESAME DI COMPATIBILITA' CONCERNENTE LO STATO COMPLESSIVO DELL'AREA MARINA PROTETTA IN RAPPORTO ALL'EVENTUALE BENEFICIO IN TRATTAZIONE*
    - 5.2.2 *VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI E ADOZIONE DEI CONTROLLI EX ANTE ED EX POST*
  
6. autorizzazione all'uso di aree, spazi, locali, veicoli ed altri beni mobili da parte di terzi per attività compatibili con le finalità istitutive dell'Area Marina Protetta:
  - 6.1. *grado di rischio: BASSO*
  - 6.2. *misure di contenimento del rischio:*
    - 6.2.1 *ESAME PRELIMINARE DEI REQUISITI DI COMPATIBILITA' CON LE FINALITA' ISTITUTIVE DELL'AREA MARINA PROTETTA*
    - 6.2.2 *CURA DELLA REGOLAZIONE DEI TERMINI DI UTILIZZO CON PUNTUALIZZAZIONE DELLE RESPONSABILITA' ANCHE AI FINI DELLE COPERTURE ASSICURATIVE*
  
7. affidamento di lavori, forniture e servizi con riferimento alla selezione di imprese o ditte esecutrici, fornitrici e prestatrici:
  - 7.1. *grado di rischio: ALTO*
  - 7.2. *misure di contenimento del rischio:*
    - 7.2.1 *GENERALIZZATA ADOZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO OVVERO DELLA RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA, CON VERIFICA RAFFORZATA DELLE MOTIVAZIONI IN CASO DI AFFIDAMENTO DIRETTO*

7.2.2 *UTILIZZO GENERALIZZATO DELLA PEC DEDICATA ALLE GARE PER I CONTROLLI DI TRACCIABILITA' E DI OSSERVANZA UNIVOCA DEI TERMINI PROCEDIMENTALI*

8. pagamento di somme legittimamente maturate a favore di terzi:

8.1. *grado di rischio: MEDIO*

8.2. *misure di contenimento del rischio:*

8.2.1 *RAFFORZAMENTO DELLE PROCEDURE DI CONTROLLO RISPETTO AI PRESUPPOSTI DEL SINGOLO PAGAMENTO DA DISPORRE*

8.2.2 *VERIFICA RIGUARDANTE LA TRATTAZIONE IN ORDINE CRONOLOGICO*

9. gestione del personale:

9.1. *grado di rischio: BASSO*

9.2. *misure di contenimento del rischio:*

9.2.1 *SPECIFICAZIONE DEI TERMINI DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO*

9.2.2 *PUNTUALIZZAZIONE DEL RAPPORTO CON LE AMMINISTRAZIONI DI APPARTENENZA DEL PERSONALE DISTACCATO AI FINI DELLA GESTIONE DELLO STESSO*

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

**Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Consorzio Plemmirio**, giusta nomina avvenuta con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 25 del 17 LUGLIO 2020, tenuto conto dei profili organizzativi dell'Ente, è il **Coordinatore Consortile**.

A termini di legge, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, entro il 31 gennaio di ogni anno, provvede alla redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione -contenente anche la sezione della Trasparenza- e ne propone l'approvazione al Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Il Piano viene trasmesso, a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, alle Amministrazioni ed alle Autorità previste dalla legge e pubblicato sul sito istituzionale del Consorzio Plemmirio.

Formazione, controllo e prevenzione del rischio

❖ Per i dipendenti che, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, sono coinvolti dai procedimenti indicati come a rischio di corruzione, la partecipazione ad iniziative di informazione, formazione e aggiornamento costituisce un impegno essenziale tanto per la comprensione delle fasi di svolgimento delle procedure in rapporto alla loro potenziale permeabilità quanto per la continua ricerca di misure di riduzione degli spazi dove possono annidarsi comportamenti corruttivi anche solo potenziali.

Pertanto, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza avrà cura di organizzare iniziative formative, informative e di aggiornamento su temi di etica e legalità nell'attività della pubblica amministrazione, con particolare approfondimento delle norme in materia di reati penali contro la pubblica amministrazione correlati ad eventi corruttivi.

❖ Con riferimento alle operazioni di controllo interno, la materia attiene alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza nella misura in cui le attività amministrative sono costantemente monitorate e, in tale ambito, l'accertamento degli obblighi di pubblicità degli atti diviene una

costante della condotta di ciascun operatore e un misuratore di efficienza e di efficacia dell'azione dell'Ente.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di conseguenza:

- a) avrà cura di porre in essere ogni possibile integrazione con le modalità di controllo interno e, nello stesso ambito, effettuerà il monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza;
  - b) allo scopo di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione, in qualsiasi momento, può richiedere ai dipendenti interessati, in rapporto a qualsiasi fase procedimentale, ivi compresa l'adozione del provvedimento finale, relazione scritta riportante le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche valutate in ordine alla fase del procedimento oggetto del controllo;
  - c) nell'azione di contrasto alle condotte potenzialmente fonte di corruzione e illegalità, ha facoltà di emanare disposizioni di servizio vincolanti per tutto il personale destinatario;
  - d) riceve, preservando l'anonimato del segnalante salvo che nei confronti dell'autorità giudiziaria, le segnalazioni dei dipendenti concernenti fatti o sospette condotte corruttive;
  - e) può, per particolari finalità anche a seguito di segnalazioni:
    - verificare la legittimità degli atti adottati e la regolarità del relativo avanzamento procedurale;
    - monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;
    - monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti dell'amministrazione.
- ❖ Ulteriore specificazione dell'attività di prevenzione delle condotte corruttive e di riduzione del relativo rischio è costituita dall'obbligo per ciascun dipendente -che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza curerà di rammentare in ogni occasione- a rendere complete informazioni su qualunque variante che dovesse prospettarsi rispetto all'iter procedurale ordinario ovvero sulle eventuali anomalie dei tempi istruttori. Dette informazioni sono sempre rese in via riservata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

#### Rotazione degli incarichi

Il meccanismo della rotazione del personale è certamente un antidoto non secondario alla corruzione anche a scopo esclusivamente preventivo pure in assenza di sospetti comportamenti infedeli. Tuttavia, nel caso di una piccolissima organizzazione, quale è il Consorzio Plemmirio (*peraltro operante con personale distaccato dagli enti associati*), il meccanismo si scontra con il ridotto dimensionamento organico che, di fatto, condiziona pesantemente l'applicazione di una simile misura. Si aggiunga, inoltre, che, sempre per margini organizzativi pressoché inesistenti connessi ad una specificità di funzioni estremamente marcata, i compiti assegnati a ciascuna unità di

personale attengono a materie che richiedono una particolare specializzazione, accresciuta dall'esperienza maturata concretamente, cui appare ragionevolmente difficile rinunciare per motivi solo precauzionali.

Da ciò discende che, più della rotazione degli addetti e solo ove si manifestino circostanze dubbie sul piano della correttezza, la misura da adottare è semmai quella diretta della restituzione del dipendente interessato all'amministrazione di appartenenza

#### Relazione dell'attività svolta

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, entro il 15 dicembre di ogni anno, riferisce all'organo di indirizzo politico dell'Ente (Presidente) dell'attività svolta nell'attuazione del presente Piano.

## SEZIONE TRASPARENZA

### La premessa specifica

Il principio di trasparenza va inteso come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di rendere le stesse più efficaci, efficienti ed economiche, e al contempo di operare forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione.

Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione.

Il principale modo di attuazione di tale disciplina è quindi la pubblicazione nel sito istituzionale di una serie di dati e notizie concernenti l'amministrazione allo scopo di favorire un rapporto diretto tra l'amministrazione e il cittadino.

La principale fonte normativa rimane il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

### Obiettivi strategici in materia di trasparenza

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza costituiscono la cornice essenziale all'interno della quale inquadrare la missione istituzionale dell'Ente e il corretto svolgimento delle funzioni attribuite.

Tali obiettivi sono così riassumibili:

- 1) il Consorzio Plemmirio garantisce che ogni scelta, azione e comportamento dell'Amministrazione e di ogni suo operatore sono improntati alla massima trasparenza e inseriti in un quadro organizzativo definito ed attuato per assicurare lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità delle risorse umane a qualunque titolo coinvolte nelle attività d'istituto;
- 2) la trasparenza è intesa come accessibilità totale -con speciale riferimento alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale- alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, agli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

## Performance

Costituiscono specifici obiettivi del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza:

1. la pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” dei dati previsti dal d.lgs. 33/2013 e ss.mm. e ii.;
2. la definizione e il monitoraggio dei contenuti della sezione TRASPARENZA nel quadro del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.

## Individuazione dei contenuti destinati alla pubblicazione

I contenuti della presente sezione, rimessi all’attuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, si riferiscono direttamente agli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge secondo l’articolazione che segue e che è già attiva al sito [www.plemmirio.eu](http://www.plemmirio.eu) :

- Disposizioni Generali
  - Programma per la Trasparenza e l’Integrità
  - Atti Generali
  - Oneri informativi per cittadini e imprese
    - Scadenario dei nuovi obblighi amministrativi
    - Corrispettivi per attività consentite
- Organizzazione:
  - Organi di indirizzo politico-amministrativo
  - Sanzione per mancata comunicazione dei dati
  - Articolazione degli uffici – Organigramma
  - Telefono e posta elettronica
- Consulenti e collaboratori
- Personale
  - Incarichi amministrativi di vertice
  - Dirigenti
  - Posizioni organizzative
  - Dotazione organica
  - Personale non a tempo indeterminato
  - Tassi di assenza e maggiore presenza del personale
  - Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti
  - Contrattazione collettiva
  - Contrattazione integrativa
  - OIV
- Bandi di concorso
- Performance
  - Piano della Performance
  - Relazione sulla Performance
  - Ammontare complessivo dei premi
  - Dati relativi ai premi
  - Benessere organizzativo
- Enti controllati
  - Enti pubblici vigilati
  - Società partecipate
  - Enti di diritto privato controllati
  - Rappresentazione grafica

- Attività e procedimenti
  - Dati aggregati attività amministrativa
  - Tipologie di procedimento
  - Monitoraggio tempi procedurali
  - Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati
- Provvedimenti
  - Provvedimenti organi indirizzo-politico
  - Provvedimenti dirigenti
- Controlli sulle imprese
- Bandi di Gara e Contratti
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
  - Criteri e modalità
  - Atti di concessione
- Bilanci
  - Bilancio preventivo e consuntivo
  - Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio
- Beni immobili e gestione patrimonio
  - Patrimonio immobiliare
  - Canoni di locazione e affitto
- Controlli e rilievi sull'amministrazione;
- Servizi Erogati
  - Carta dei servizi e standard di qualità
  - Costi contabilizzati
  - Tempi medi di erogazione dei servizi
- Pagamenti dell'Amministrazione
  - Indicatore di tempestività dei pagamenti
  - IBAN e pagamenti informatici
- Opere pubbliche
- Pianificazione e governo del territorio
- Informazioni ambientali
- Strutture sanitarie private accreditate
- Interventi straordinari e di emergenza
- Altri contenuti.

Si chiarisce che è compito del Responsabile per Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza determinare i contenuti specifici destinati alla pubblicazione in relazione al profilo giuridico dell'Ente, alle sue attribuzioni, al suo assetto ed alla sua forma organizzativa, senza consentire, in ogni caso, la sottrazione alla conoscibilità di alcuna fattispecie fatte salve le informazioni sensibili tutelate ai sensi di legge.

A detto scopo, il citato Responsabile cura i rapporti interni ed esterni assumendo la titolarità degli atti conseguenti, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente", provvedendo alla raccolta ed organizzazione dei dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali.

La pubblicazione dei dati va effettuata di norma entro 7 giorni dall'adozione del provvedimento. L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza mensile ove non diversamente disciplinato.

#### Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti

In conseguenza dell'approvazione e dell'adozione, il contenuto della presente sezione è comunicato ad ogni operatore dell'Ente e ad ogni altro soggetto direttamente interessato che intrattiene con il Consorzio rapporti funzionali di valenza statutaria.

#### Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo

In considerazione delle ridotte dimensioni dell'Ente, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal Responsabile per Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza con cadenza trimestrale.

#### Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

Costituisce obiettivo operativo del Consorzio l'adozione di idoneo strumento di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati pubblicati sul sito web istituzionale.

#### Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Ai sensi degli articoli 5, 5 bis e 5 ter del decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm. e ii., il Consorzio Plemmirio, per il tramite del Responsabile per Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, garantisce che l'istituto dell'accesso civico, in osservanza degli obblighi e delle procedure prescritte, costituisca modalità privilegiata per la trasparente condotta amministrativa dell'Ente.